



**ISTITUTO COMPRENSIVO "F. D'Onofrio"
FERRANDINA**

Via Lanzillotti s.n.c -75013 Ferrandina - MT - Tel/Fax 0835/554550 0835/ 757397

C.M. MTIC81800G C.F. 93045060774

e.mail: mtic81800g@istruzione.it pec : mtic81800g@pec.istruzione.it

sito web: <http://www.istitutocomprensivoferrandina.edu.it>



Datore di Lavoro – Dirigente scolastico
Prof.ssa Livia CASAMASSIMA

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione
Dott. Ing. Michele BASTO

Firmato digitalmente da BASTO
MICHELE
Data: 2023.10.27 10:10:10 +02'00'



Revisione n°
1_2023

Data
16 Ottobre 2023

Elaborato

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

D. M. 10.03.98 D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81
integrato con D.Lgs. 3 agosto 2009 n° 106

**PLESSO "GIOVANNI PAOLO II"
SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO
Via B. LANZILLOTTI – Ferrandina (MT)**

INDICE:

• 1. SCOPO DEL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE.....	4
• 2. DESCRIZIONE STRUTTURALE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO.....	7
• 3. POPOLAZIONE SCOLASTICA PRESENTE.....	9
• SCHEDA INFORMATIVA SCUOLA.....	10
• 4. GESTIONE DELLA SICUREZZA.....	11
• 5. DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE.....	12
• 6. IPOTESI DI RISCHIO	15
• 7. PROCEDURE SPECIFICHE: NORME DI COMPORTAMENTO:	16
1- CASO DI INCENDIO.....	16
2- CASO DI FUGA DI GAS	17
3- CASO DI NUBE TOSSICA	17
4- CASO DI INFORTUNIO O MALORE	18
5- CASO DI GUASTO ELETTRICO	19
6- CASO DI ALLAGAMENTI, INONDAZIONI E DANNI DI ACQUA IN GENERE.....	19
7- CASO DI TERREMOTO	20
8- CASO DI MINACCIA TERRORISTICA.....	21
9- CASO DI SPILLAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE E POSSIBILI CONSEQUENTI INCENDI	22
• 8. COMPITI DEL PERSONALE E FORMAZIONE:	23
-A COMPITI DEL PERSONALE DOCENTE.....	24
-B COMPITI DEL PERSONALE AUSILIARIO.....	26
-C COMPITI DEL PERSONALE ADDETTO ALLE EMERGENZE:.....	29
C1 ADDETTI ALL'ANTINCENDIO.....	29
C2 ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO.....	30
-D COMPITI DEL RLS	31
-E COMPITI DEGLI ALUNNI.....	32
• 9. DESIGNAZIONE DEL PERSONALE	34
• 10. ATTIVAZIONE DELL'ALLARME (NUMERI UTILI PER CHIAMATE DI EMERGENZA)	36
• 11. PROCEDURE OPERATIVE.....	37
• 12. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI.....	40
• 13. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE (DOCENTI E NON DOCENTI), DEGLI ALLIEVI E DEGLI UTENTI DELLA SCUOLA.....	40
• 14. PERCORSI DI EVACUAZIONE.....	41

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

ALLEGATI:	42
• ALLEGATO 1-PROSPETTO DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA ESISTENTE..	43
• ALLEGATO 2- SCHEDA ASSEGNAZIONE INCARICHI.....	44
• ALLEGATO 3- MODULO DI EVACUAZIONE.....	45
• ALLEGATO 4- SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL’EVACUAZIONE.....	46
• ALLEGATO 5- SCHEMA DI CHIAMATA.....	47
• ALLEGATO 6- SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:	48
- MODALITA’ DI EVACUAZIONE.....	49
- ISTRUZIONI DI SICUREZZA.....	50
- NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO SI TERREMOTO.....	50
- NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D’INCENDIO.....	51
• ALLEGATO 7- NORME DI COMPORTAMENTO PER MANSIONE:.....	51
A. CAPO D’ISTITUTO.....	52
B. RESPONSABILI PUNTI DI RACCOLTA.....	53
C. PERSONALE DOCENTE.....	54
D. PERSONALE NON DOCENTE DI PIANO.....	55
• ALLEGATO 8. MODALITA’ DI COLLABORAZIONE CON I VIGILI DEL FUOCO.	56
• ALLEGATO 9. ELABORATI GRAFICI.....	57
* PIANTA DEI PIANI CON INDICATI I PERCORSI PER RAGGIUNGERE LE USCITE DI SICUREZZA	
* PLANIMETRIA GENERALE DELL’AREA CON INDICATE LE ZONE DI RACCOLTA	

1. SCOPO DEL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

La finalità del PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE è quella di assicurare che, in caso di emergenza, il personale addetto dell'Istituto sia in grado di pianificare le operazioni da compiere, vale a dire la messa in atto di tutte una serie di procedure tali da contenere gli effetti di una qualsiasi situazione di emergenza, ed in particolare che sia in grado di gestire un principio di incendio o se necessario un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Il piano di emergenza è lo strumento che consente la corretta gestione degli incidenti, siano essi incendi, infortuni, fughe di gas o fuoriuscite di sostanze pericolose o qualsiasi altro evento calamitoso che determina la necessità di abbandonare la struttura (es. terremoti, inondazioni, alluvioni, crolli dovuti a cedimenti strutturali o di edifici contigui, avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi, ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto).

Il Datore di Lavoro (nella scuola, il Dirigente Scolastico) ai sensi dell'art.18, comma 1, lettera t) del D.Lgs. 81/2008 deve "adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e della evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'art. 43 del medesimo Decreto.

Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti".

Peraltro, ai sensi dell'art.46, comma 4, del D. Lgs. 81/2008, così come modificato dal D.Lgs. n.106 del 3/08/2009 **"fino all'adozione dei decreti di cui al comma 3 del medesimo articolo, continuano ad applicarsi i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro di cui al Decreto Ministro dell'Interno del 10 marzo 1998"**.

Il piano di emergenza costituisce uno schema organizzativo che definisce i compiti da svolgere in funzione delle varie ipotesi di emergenza che possono verificarsi.

Da alcuni anni nell'ISTITUTO COMPrensivo DI FERRANDINA, plesso "GIOVANNI PAOLO II" (scuola secondaria di 1° grado) è operativo un piano di emergenza e di evacuazione che garantisce l'incolumità di tutte le persone quando sono costrette ad abbandonare l'edificio scolastico. L'esperienza acquisita durante questi anni ha permesso di studiare e pianificare le operazioni, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti l'edificio.

Le indicazioni che seguono sono state elaborate tenendo conto delle segnalazioni fornite dopo le prove da tutti coloro che operano nella scuola.

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

Anche il D.M. 26/8/92, "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" ha riconosciuto l'importanza delle prove di evacuazione rendendole obbligatorie nelle norme di esercizio.

In funzione del piano il responsabile dell'attività dovrà curare l'addestramento del personale docente e non docente che sarà deputato a svolgere particolari mansioni durante l'emergenza ed istruire gli alunni sul comportamento da tenere in tale frangente.

Nel corso delle prove di evacuazione, **da effettuare almeno due volte durante l'anno scolastico (D.L. 577/82)**, deve essere verificata la funzionalità del piano al fine di apportare gli eventuali correttivi per far aderire il piano alla specifica realtà alla quale si applica.

Gli obiettivi principali da ottenere con le informazioni contenute nel piano d'emergenza sono:

- **salvaguardia ed evacuazione delle persone;**
- **messa in sicurezza degli impianti tecnologici;**
- **compartimentazione e confinamento dell'incendio;**
- **protezione dei beni e delle attrezzature;**
- **estinzione completa dell'incendio.**

In tutte le esercitazioni svolte emerge come dato positivo il tempo impiegato per lasciare l'istituto, quantificato, quasi sempre, in circa 3 minuti.

L'uscita dall'edificio si è sempre svolta regolarmente, senza correre, permettendo un deflusso tranquillo. Si è provveduto nel corso degli anni a distribuire il numero degli scolari in modo da consentire una rapida evacuazione.

Il piano di emergenza ed evacuazione dell'edificio, sede della SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO dell'Istituto Comprensivo di Ferrandina, plesso "GIOVANNI PAOLO II" situato in Via B. Lanzillotti e degli edifici delle sedi distaccate rappresenta quindi, il documento operativo che, in caso di calamità di una certa rilevanza, che dovessero verificarsi nell'ambito della struttura, possa permettere un efficace deflusso delle unità presenti verso le zone di raccolta.

Per fronteggiare pericoli "gravi ed immediati", il D.M.26/08/1992 , il D.Lgs. 626/94, il D.Lgs.81/2008 prevedono che ogni scuola sia dotata di un piano di evacuazione.

Il piano tende a garantire l'incolumità delle persone quando sono costrette ad abbandonare un edificio con urgenza, ed è caratterizzato da particolari procedure.

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

Lo scopo è quello di evitare comportamenti affrettati e scoordinati, ogni possibile inconveniente da questi derivanti, e di portare tutti in salvo nel modo più razionale e rapido.

Un buon piano di evacuazione consente di prevenire il panico e i conseguenti comportamenti irrazionali, che penalizzano sempre i più deboli, proprio coloro che, dovrebbero essere tutelati per primi.

In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, il panico si manifesta principalmente in un istinto di autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza: per questo motivo è importante che in possibili situazioni di pericolo tutte le persone imparino a muoversi secondo le istruzioni ricevute e senza perdere la calma.

I comportamenti sopra evidenziati possono essere ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato. In questo senso gli incontri formativi e informativi (in particolare svolti per le classi prime) hanno consentito di:

- Essere preparati ad affrontare situazioni di pericolo.
- Stimolare la fiducia in se stessi.
 - Indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti.
 - Controllare la propria emozione e saper reagire insieme ai propri compagni.

In altre parole si vuole ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilitare le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

Nel rispetto della legge l'Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo II", di Ferrandina si è da tempo dotato di un Documento di Valutazione dei Rischi individuando le misure di prevenzione e protezione che costantemente tiene aggiornato.

Lo scopo degli addetti ai lavori è quello di garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Fanno parte del presente Piano i seguenti allegati:

- Prospetto della popolazione scolastica esistente;
- Documentazione cartografica della struttura scolastica con l'indicazione dei percorsi di fuga e individuazione dei punti di raccolta esterni;
- Assegnazione incarichi al personale scolastico;
- Modulo di evacuazione;

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

- Scheda riepilogativa dell'evacuazione;
- Schema di chiamata;
- Modalità di evacuazione;
- Istruzioni di sicurezza (Norme di comportamento);
- Norme di comportamento per mansione.

Inoltre, nei punti strategici di ciascuna zona dell'edificio scolastico, verranno affissi cartelli conformi al D.Lgs. 81/2008 contenente la Planimetria Generale del piano riportante i percorsi di fuga da seguire; la stessa Planimetria verrà affissa all'interno di ciascuna aula appartenente a quel piano, con indicazione, però, esclusivamente del percorso che gli alunni dell'aula in questione dovranno seguire per raggiungere la zona di raccolta all'esterno dell'istituto. Al riconoscimento delle vie d'uscita si provvede mediante posizionamento di una precisa segnaletica standardizzata. Tutti i segnali hanno dimensioni, configurazione, simbologia e caratteristiche cromatico-colorimetriche conformi a quanto prescritto dalle norme ISO, UNI e direttive CEE.

2. DESCRIZIONE STRUTTURALE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Il plesso "Giovanni Paolo II, appartiene ad un complesso scolastico di cui fanno parte altri plessi dei tre ordini di scuola aggregati (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado), come di seguito specificati:

- Plesso di scuola infanzia "KINDU" Via Caduti di Kindu – Ferrandina;
- Plesso di scuola infanzia "MATTEOTTI" Via Matteotti – Ferrandina;
- Plesso di scuola primaria "D'ONOFRIO" Via B. Lanzillotti – Ferrandina;
- Plesso di scuola secondaria di 1° grado "GIOVANNI PAOLO II" Via B. Lanzillotti – Ferrandina.

Per ogni plesso è redatto il piano di evacuazione.

IL RSPP ha effettuato un sopralluogo, alla presenza dell'Insegnante Responsabile di Plesso e del Personale ATA, constatando lo stato dei luoghi.

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)



L'edificio che ospita la scuola secondaria di 1° grado "Giovanni Paolo II" è costituito da un corpo edificato principale, avente struttura in cemento armato e tampanature in muratura, a due piani fuori terra e 3 piani interrati. L'edificio è ad uso esclusivo della scuola.

In apposito locale esterno c'è la centrale termica utilizzata per il riscaldamento dei locali, la cui gestione è però a carico del Comune di Ferrandina, proprietario dell'immobile.

3. POPOLAZIONE SCOLASTICA PRESENTE

I dati numerici relativi alla popolazione scolastica mediamente presenti nell'edificio, suddivisa in allievi, docenti, e collaboratori scolastici sono riportati nella SCHEDA INFORMATIVA SCUOLA alla pagina seguente esplicitata.

I compiti assegnati al personale della scuola sono riportati nell'Allegato 2.

La regolare fascia oraria di presenza è così distinta:

Dalle ore 08,00 alle ore 19,00:

Collaboratori scolastici: ore 8,00 alle 19,00

Alunni: ore 8,15 alle 18,30

Docenti: ore 8,10 alle 18,30

In tale arco di tempo la popolazione è mediamente così suddivisa:

- N. 186 alunni;
- N. 4 personale A.T.A.
- N. 25 docenti

In determinati giorni dell'anno scolastico si effettuano:

- Rientri: attività progettuali per l'arricchimento formativo;
- Incontri e riunioni (organi collegiali)
- Rapporti scuola/famiglia con la partecipazione di personale docente e non, esperti, genitori e/o alunni.

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

SCHEMA INFORMATIVA SCUOLA

Comune di Ferrandina (MT)

DENOMINAZIONE: SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

PLESSO: “GIOVANNI PAOLO II” Via B. LANZILLOTTI – 75013 – FERRANDINA

CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

PIANO	CLASSI/AULE	AULE Speciali/laboratori	Totale Aule	Direz./Segret.	Cucina
2° INTERRATO	0	0	0	0	0
1° INTERRATO	0	4	4	0	0
PIANO RIALZATO	4	1	5	0	0
1° PIANO	5	2	7	0	0

PERSONALE AMMINISTRATIVO		
PIANO	DIRIGENTE S.	PERSONALE DI SEGRETERIA
SEMINTERRATO	0	0
TERRA	0	0
PRIMO	0	0
SECONDO	0	0

RISORSE	
	N° Tot.
Uscite di emergenza	6
Estintori	15
Idranti	9
Attacco motopompa VV.FF.	1
Cassetta P.S.	1

PERSONALE PRESENTE COMPLESSIVAMENTE NELL'EDIFICIO	
DIRIGENTE	
D.S.G.A.	
PERSONALE DI SEGRETERIA	
ALUNNI	182
DI CUI ALUNNI DISABILI	4
DOCENTI	25
ASSISTENTI DISABILI	
COLLABORATORI SCOLASTICI	5
N° COMPLESSIVO	216

RISCHI	
Riscaldamento	Si
Impianto elettrico	Si
Impianto a gas	No
Laboratori	No
Depositi	No
Cucina	No
Refettorio	Si

4. GESTIONE DELLA SICUREZZA

La Gestione della Sicurezza Scolastica implica coinvolgimento, su di un unico progetto organico, di una pluralità di competenze specialistiche: tecnico-scientifiche e legali. La gestione della salute e della sicurezza sul lavoro costituisce parte integrante della gestione generale dell'Istituto scolastico. La sicurezza di tutti si fonda sulla perfetta conoscenza delle procedure da utilizzare per affrontare le emergenze. La responsabilità e la professionalità degli operatori non ammettono comportamenti diversi da quelli che derivano dalla competenza e dalla preparazione.

La politica per la salute e la sicurezza sul lavoro denominata SSL dovrebbe essere definita e documentata dal vertice aziendale nell'ambito della politica generale dell'azienda. La politica indica la visione, i valori essenziali e le convinzioni dell'azienda sul tema della SSL e serve a definire la direzione, i principi d'azione e i risultati a cui tendere ed esprime l'impegno del vertice aziendale nel promuovere nel personale la conoscenza degli obiettivi, la consapevolezza dei risultati a cui tendere, l'accettazione delle responsabilità e le motivazioni.

Il SGSL definisce le modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti. Il Capo d'Istituto (o il suo sostituto) provvederà affinché nel corso dell'attività scolastica non vengano alterate le condizioni di sicurezza e venga applicato il piano di emergenza e di evacuazione.

In particolare:

- Si eviterà l'accumulo, oltre il consentito, di sostanze facilmente infiammabili (alcool, carte sciolte, involucri di polistirolo espanso, ecc.) o di sostanze che possono, per la vicinanza, reagire tra loro provocando incendi e/o esplosioni;
- Si eviteranno accumuli nelle immediate vicinanze delle attrezzature di soccorso (estintori, manichette, azionamenti di emergenza o delle uscite di sicurezza);
- Sarà vietato ingombrare le vie di uscita e di circolazione interne con materiali che possano ostacolare l'esodo e costituire pericolo per la propagazione di un incendio, nonché bloccare l'apertura delle uscite di sicurezza;

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

- Verrà controllata l'efficienza delle uscite di sicurezza e delle porte resistenti al fuoco;
- Prima dell'inizio di qualsiasi attività all'interno dell'edificio scolastico, verrà controllato il corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature di sicurezza (estintori, manichette, impianto NAF, valvole e pulsanti di emergenza, etc.);
- L'utilizzazione delle attrezzature di estinzione incendi sarà sempre assicurata durante le ore di attività da personale in grado di effettuare le operazioni di primo intervento in caso di necessità (ed all'uopo formate come previsto dal D.Lgs.81/08);
- Verranno mantenuti efficienti gli impianti elettrici, in conformità alle normative vigenti;
- Verranno presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e sistemazioni aziendali;
- Verrà fatto osservare il divieto di fumare in tutti gli ambienti;
- Sarà fatto divieto di gettare fiammiferi o altro materiale incandescente nei cestini dei rifiuti, sul pavimento ed in prossimità degli arredi;
- Verrà fatto osservare il divieto di usare fiamme libere, se non nei laboratori attrezzati, quando è indispensabile, e per le operazioni espressamente programmate;
- Sarà vietato l'uso improprio degli interruttori e delle prese della corrente elettrica, o collegarvi apparecchi personali di qualsiasi natura;
- Sarà fatto obbligo a tutti di usare gli apparecchi elettrici rispettando le modalità d'uso prescritte.

5. DEFINIZIONI E CLASSIFICAZIONE EMERGENZE

Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno agli uomini, all'ambiente ed alle cose. Per situazione di emergenza si intende una situazione di pericolo grave ed immediato derivante da avvenimenti improvvisi e fuori dalla consuetudine.

Le emergenze sono classificate in funzione della provenienza (interna o esterna) e della tipologia dell'evento iniziatore (incendio, emergenza tossico-nociva, alluvione, evento sismico, ...). Si elencano le tipologie di emergenze nelle seguenti classi:

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

Emergenze interne:

- Incendio
- Ordigno esplosivo all'interno della scuola
- Allagamento
- Emergenza per mancanza di servizi essenziali (energia elettrica, acqua, ecc.) dovuti a guasti
- Infortunio/Malore
- Emergenza gas

Emergenze esterne:

- Incendio
- Incidente trasporto - impatto
- Incidente trasporto coinvolgente sostanze o preparati pericolosi
- Attacco terroristico
- Alluvione
- Evento sismico
- Emergenza tossico-nociva

L'emergenza può anche essere inquadrata in 3 classi fondamentali:

1) Emergenza Locale = evento dannoso circoscritto ad una zona ben delimitata e la cui evoluzione non è tale da interessare altre zone o locali dell'Edificio Scolastico

2) Emergenza Generale = evento dannoso che per sua natura o per particolari condizioni ambientali ed impiantistiche, si può evolvere propagandosi ad altre zone o locali dell'Edificio Scolastico

3) Emergenza Estesa = evento dannoso di entità tale da poter interessare anche zone esterne al perimetro della scuola.

Gli stati di emergenza sono classificati in tre categorie a gravità crescente:

1. Emergenze minori (di tipo 1) controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, versamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, ecc.)

2. Emergenze di media gravità (di tipo 2) controllabili soltanto mediante intervento degli incaricati per l'emergenza come nel seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio di una certa

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

entità, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico ecc.)

3. Emergenze di grave entità (di tipo 3) controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (VVF, PS, ecc.) con l'aiuto della squadra di pronto intervento (es. incendio di vaste proporzioni, eventi catastrofici, ecc.)

Tutti gli stati di emergenza verificatesi devono essere registrati a cura del Coordinatore all'emergenza come di seguito definito nell'apposito modulo allegato e dallo stesso conservati.

In relazione alla classe di emergenza si determinano le seguenti condizioni di allertamento:

- PREALLARME** quando esiste una situazione di pericolo che si ritiene di poter dominare con l'impiego di mezzi ed addetti propri della zona interessata dall'emergenza
- ALLARME** quando esiste una situazione di pericolo che si ritiene di NON poter dominare con i mezzi e gli addetti propri della zona interessata dall'emergenza e di dover richiedere l'intervento coordinato dei servizi di sicurezza Esterni.

6. IPOTESI DI RISCHIO

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica dall'edificio scolastico e dagli spazi limitrofi può manifestarsi per le cause più disparate.

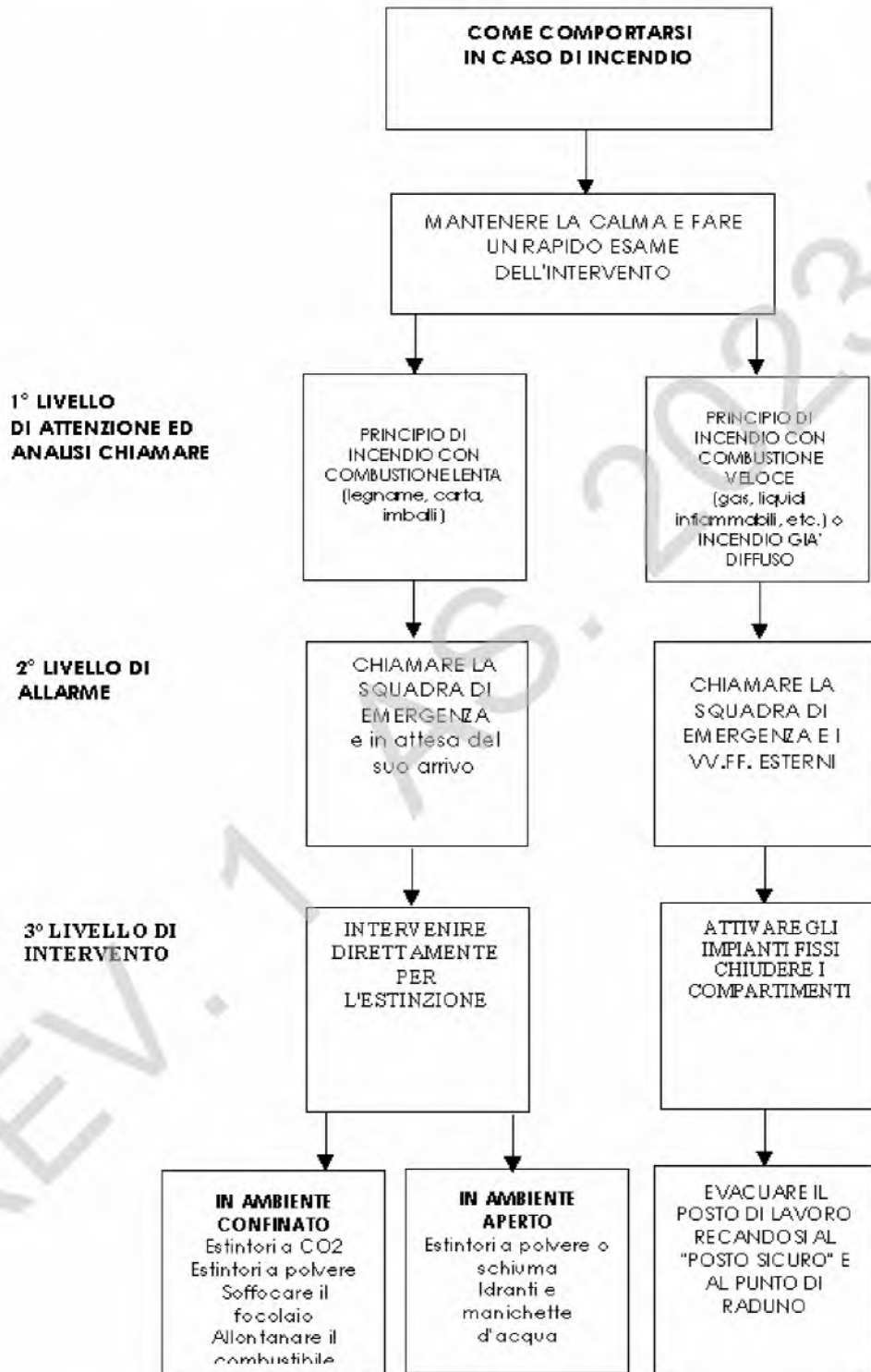
La tipologia degli incidenti ipotizzabili è infatti piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno della scuola, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali.

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione di un edificio sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nella centrale termica, nella biblioteca);
 - incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola;
 - un terremoto (la Basilicata presenta un alto grado di rischio sismico);
 - crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
 - avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
 - inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo di Istituto.

7. PROCEDURE SPECIFICHE: NORME DI COMPORTAMENTO

1 – CASO DI INCENDIO



PRECAUZIONI:

ATTENZIONE AI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE
TOGLIERE EVENTUALE ALIMENTAZIONE ELETTRICA

2 – CASO DI FUGA DI GAS

Chiunque ravvisi questa tipologia di emergenza ne dà comunicazione; avvertiti il Coordinatore delle emergenze e Responsabile operativo e gli Addetti questi devono:

1. Portarsi immediatamente sul luogo dell'emergenza nel più breve tempo possibile;
2. Avviare immediatamente le operazioni di evacuazione dell'area;
3. Spegnere e fare spegnere le fiamme libere, le sigarette e fermate tutte le lavorazioni che comportano la generazione di scintille;
4. Se possibile interrompere l'erogazione di gas dalle valvole di intercettazione più vicine all'area dell'emergenza;
5. Aprire tutti i portoni e le finestre in modo da aumentare i ricambi d'aria;
6. Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone;
7. Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

Se si è in grado di eliminare la causa della perdita

- Eliminare la causa della perdita

Se non si è in grado di eliminare la causa della perdita

- Avvertire la Centrale Operativa della necessità di intervento dei mezzi di soccorso esterni, Vigili del Fuoco.

Al termine della fuga di gas

- PRIMA DI DICHIARARE LA FINE DELL'EMERGENZA: Lasciare ventilare il locale fino a che non sia più possibile percepire l'odore del gas.
- 8. Il coordinatore dell'emergenza e/o Responsabile Operativo decreteranno lo stato di fine emergenza
- 9. Al termine dell'emergenza, il RSPP deve redigere un rapporto dettagliato su quanto accaduto.

3 – CASO DI NUBE TOSSICA

In caso di sviluppo di una nube tossica, intervenite come segue:

- > Rimanete calmi
- > Predisporre l'immediata evacuazione dei locali interrati e seminterrati, e se ciò non è possibile, lo spostamento dai piani bassi ai piani superiori

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

- > Mantenetevi al chiuso o rifugiatevi se vi trovate in zone aperte come terrazzi, piazzali esterni etc.
- > Chiudete immediatamente porte e finestre se presenti, sigillate gli infissi con scotch o stracci bagnati
- > Disattivate sistemi di condizionamento e ventilazione
- > Stendetevi sul pavimento
- > Respirate attraverso le apposite mascherine o, in mancanza, ponendo un panno, un fazzoletto o uno straccio bagnato sul naso e la bocca.

4 – CASO DI INFORTUNIO O MALORE

Avvertiti dell'emergenza, gli ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO, coordinati dal Coordinatore o Aiuto Coordinatore devono:

1. Dirigersi immediatamente sul luogo dell'emergenza portandosi dietro una cassetta di medicazione;
2. Indossare i guanti in presenza di liquidi fisiologici;
3. Esaminare l'infortunato, ponendo particolare attenzione alla difficoltà o assenza di respirazione, allo stato di coscienza, alla presenza di ferite, emorragie, fratture;
4. In caso di infortunio causato da sostanze pericolose verificare le indicazioni riportate sulle schede di sicurezza e attenersi alle misure di pronto intervento ivi riportate;
5. Adagiare l'infortunato in posizione di sicurezza supino e tenerlo caldo;
6. In presenza di sintomi quali vomito o rigurgito mettere l'infortunato sdraiato su un fianco curando di mantenere aperta la bocca;
7. Infondere calma e fiducia all'infortunato cosciente ed impedire che guardi le proprie ferite;
8. Se l'infortunato non è cosciente controllare il respiro ed il battito cardiaco: in caso di assenza di una di queste funzioni vitali intervenire subito, se capaci, con la respirazione bocca a bocca e col massaggio cardiaco.

Se si è in grado di soccorrere la persona:

- Soccorrere la persona in difficoltà seguendo le regole di primo soccorso;

Se non si è in grado di soccorrere la persona:

- Avvertire la Centrale Operativa della necessità di intervento dei mezzi di soccorso esterni, Pronto Soccorso Sanitario;

5 – CASO DI GUASTO ELETTRICO

L'attività didattica si svolge quasi esclusivamente nelle ore antimeridiane, per alcuni giorni la scuola è aperta anche nelle ore pomeridiane, durante le quali possono svolgersi lezioni, incontri didattici, collegi docenti, riunioni con i genitori, etc.

L'istituto è dotato di luci di emergenza per le vie di fuga che segnalano esclusivamente le vie di esodo;

Se si verifica una mancanza di energia elettrica:

- > Rimanete calmi
- > Informate immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza o al caso il collaboratore scolastico di turno
- > Fornite assistenza ai visitatori nelle immediate vicinanze od altre persone che possono cominciare ad agitarsi invitandoli a rimanere fermi nella posizione in cui si trovano
- > Procurarsi torce elettriche (in dotazione presso gli uffici amministrativi) ed indicate ai presenti le vie di fuga cercando di indirizzare con calma tutti i presenti nella direzione appropriata
- > Evitate di spingere le persone lungo le vie di fuga.

Verifiche per il ripristino della normalità da parte del Coordinatore dell'Emergenza:

- > Verificare se il black out riguarda esclusivamente la scuola
- > Verificare se il blackout è dovuto all'intervento dell'interruttore differenziale (salvavita)
- > Non effettuare alcun intervento su parti elettriche e contattare un elettricista autorizzato

6 – CASO DI: ALLAGAMENTI, INONDAZIONI E DANNI DI ACQUA IN GENERE

Se si verificano allagamenti, inondazioni o danni da acqua in genere, procedete come segue:

- > Rimante calmi
- > Allontanarsi dai piani bassi, disporre immediatamente per la disattivazione dell'impianto elettrico generale
- > Date informazioni sulla natura, sull'esatta ubicazione e soprattutto sulla entità della perdita di acqua o caratteristiche della inondazione, indicandone la causa se identificabile

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

- › Indicate eventuali rischi che stanno per coinvolgere valori, documenti od oggetti in mostra
- › Usate estrema cautela se vi sono apparati elettrici o prese di energia nelle immediate vicinanze della zona allagata; se vi sono rischi concreti, evacuare l'area
- › Se avete identificato con esattezza la causa della perdita e ritenete di poterla mettere sotto controllo, intervenite, ma procedete sempre con estrema cautela
- › Favorite l'evacuazione degli alunni e di eventuali utenti presenti, invitandoli a seguirvi indicandogli la via d'uscita più vicina
- › In presenza di disabile senza accompagnatore, portate il disabile in luogo sicuro attraverso le uscite di emergenza
- › Salvo in casi critici, nel dubbio astenetevi dallo spostare valori, documenti od oggetti delicati
- › Raggiungete il punto di raccolta designato (come risulta dalla planimetria) e non rientrate nell'area evacuata sino a quando non verrà fatto l'appello.

7 – CASO DI TERREMOTO

Le scosse sismiche che accompagnano un terremoto giungono per lo più inattese e non è ancora noto alcun affidabile sistema di previsione. Non è pertanto possibile prendere alcuna precauzione preliminare ed è necessario cercare di fronteggiare l'emergenza non appena si verifica.

Un terremoto per solito si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quella iniziale. Anche queste ultime sono comunque pericolose.

In caso di terremoto:

- › Rimanete calmi
- › Preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse
- › Non usate accendini, fiammiferi o fiamme libere perché potrebbero esserci perdite di gas causa rotture
- › Evitare di usare telefoni, salvo casi di emergenza, e non diffondete informazioni non verificate
- › Causa il possibile collasso delle strutture, allontanatevi subito dall'edificio e recatevi in uno dei punti di raccolta senza attendere la segnalazione di emergenza e/o la dichiarazione di evacuazione
- › In caso di persone traumatizzate non muoverle, a meno che non sia in evidente rischio di vita, ed avvisare il Coordinatore dell'Emergenza.

8 – CASO DI MINACCIA TERRORISTICA

Anche se le telefonate vengono filtrate dal centralino chiunque potrebbe ricevere una telefonata e/o subire una minaccia terroristica. Le norme da seguire in questi casi sono le seguenti:

- Quando si riceve una telefonata di minaccia di bomba, restare calmi, essere cortesi al telefono, non interrompere il chiamante.
- Cercare di ottenere il maggior numero di informazioni dal chiamante tenendolo in linea più tempo possibile
- Richiamare l'attenzione dei colleghi vicini con dei segnali convenzionali mentre il chiamante è ancora in linea
- Al termine della telefonata informare immediatamente il coordinatore della sicurezza ed il proprio responsabile senza spargere la voce per non diffondere il panico
- Compilare la check list seguente:

Quando esploderà la bomba?

Dove è collocata?

A che cosa somiglia?

Da dove stava chiamando il terrorista?

Come si chiama il terrorista?

Perché ha messo la bomba?

Il chiamante sembra conoscere bene la zona?

Data e ora delle chiamate e vostro nome.

Provare a trascrivere le esatte parole.

Caratteristiche di identificazione del chiamante dalla voce: Sesso Maschile/
Femminile

Età stimata infantile 15/20 20/50 oltre 50

Accento italiano/ Straniero/Dialetto

Tipo di voce rauca/ squillante/ forte/ debole

Modo di parlare veloce/ normale/ lento/ Altro

Dizione nasale neutra/ Erre moscia/ Altro

Somigliante a voci note Sì/ No

Rumori di fondo

9 – CASO DI SPILLAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE E POSSIBILI CONSEQUENTI INCENDI

Se si verifica una perdita o un inquinamento di origine chimica comportarsi come segue:

> Se la sostanza chimica è tossica, o ritenete che lo sia, ed essa entra in contatto con la vostra pelle, sciacquate subito la parte colpita con abbondante acqua pulita. Fate lo stesso per altre persone coinvolte che non possono farlo da sole, perché incapacitate.

> Informate immediatamente il Coordinatore dell’Emergenza oppure informate il preposto

In caso di incendio, conseguente allo spillamento di sostanze:

> Rimanete calmi

> Informate immediatamente il Coordinatore dell’Emergenza oppure informate il responsabile di plesso

> Non allertate direttamente i VVF

> Il coordinatore dell’Emergenza provvederà ad inviare sul luogo la squadra di emergenza

> Se il principio di incendio è modesto e siete stati adeguatamente formati, intervenite sul focolaio con estintori.

> Non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità

> Evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga

> Se siete incapaci di mettere l’incendio sotto controllo, evacuate l’area e raggiungete il punto di raccolta designato.

> Seguite le indicazioni specifiche per i casi di incendio

> Non cercate di portare via oggetti personali od altro per non rimanere intrappolati o rallentare l’evacuazione

> Non rientrare nell’area evacuata sino a quando non sarete autorizzati dagli addetti all’emergenza.

N.B. Tutti gli spargimenti accidentali di sostanze chimiche devono essere riferiti al responsabile della sicurezza, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno causato lesioni o incendi o danni o inquinamento.

Compiti del Coordinatore dell’emergenza

Ricevuta la segnalazione di pericolo il coordinatore:

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

- Informa sul da farsi gli operatori presenti sul luogo dell'incidente
- Attiva le squadre di emergenza per tramite del responsabile della squadra di emergenza
- Valuta la necessità di soccorsi esterni e dispone la relativa chiamata
- All'arrivo dei VVF e delle autorità sanitarie fornisce informazioni circa l'accaduto, sulle sostanze coinvolte e sulla probabile evoluzione.
- Convoca la riunione di coordinamento emergenza per definire le azioni da intraprendere.
- Dichiara la fine dell'emergenza.

8. COMPITI DEL PERSONALE E FORMAZIONE

A cura del Capo di Istituto sono stati identificati i compiti da assegnare al personale docente e non che opera nell'Istituto. Ogni compito è stato assegnato a due incaricati in modo da garantire una continuità della loro presenza.

Il Capo di Istituto e il suo sostituto sono responsabili dell'emanazione dell'ordine di evacuazione e assumeranno, al verificarsi di una situazione d'emergenza, il coordinamento delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso.

E' stato nominato il personale:

- addetti alle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione delle emergenze e di primo soccorso;
- responsabile del centro di raccolta esterno;
- responsabile (e del suo sostituto) addetto all'emanazione dell'ordine di evacuazione (l'ordine è dato solo se la circostanza rientra tra quelle gravi);
- personale incaricato della diffusione dell'ordine di evacuazione;
- personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso ai Vigili del fuoco, Forze dell'Ordine, Pronto Soccorso ed ogni altro organismo ritenuto necessario;
- personale di piano (o di settore) responsabile dei controlli delle operazioni di evacuazione;
- personale addetto all'apertura delle porte esterne;
- personale addetto al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerle;

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

- personale incaricato dell'uso e del controllo periodico dell'efficienza degli estintori (la manutenzione ordinaria degli estintori ricade almeno ogni sei mesi);
- personale incaricato dell'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica, del gas e della alimentazione della centrale termica;
- a) Assegnazione agli allievi di ciascuna classe degli incarichi di aprifila e chiudifila (a cura del docente);
- b) Assegnazione di eventuali disabili al custode del piano o all'insegnante di classe;
- c) Periodico addestramento degli operatori scolastici all'uso degli estintori;
- d) Controllo quotidiano, all'inizio delle lezioni, dell'apertura delle porte e cancelli di uscita;
- e) Affissione nei locali delle planimetrie del piano di evacuazione con le istruzioni di sicurezza;
- f) Periodiche illustrazioni del piano di evacuazione.

Il personale designato per l'esecuzione degli incarichi sopra descritti sarà adeguatamente informato e formato così come previsto dal D.Lgs. n.81/2008 e D.M. 10/03/98.

Con cadenza almeno annuale il Capo d'Istituto provvedere a garantire l'aggiornamento formativo al personale della squadra sopra citata.

DISPOSIZIONE DI SERVIZIO:

A - COMPITI DEL PERSONALE DOCENTE

Il personale docente dovrà:

- informare adeguatamente gli alunni sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a sé stessi e agli altri: compito affidato ad inizio anno all'insegnante di attività motorie;
- illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico;
- effettuare periodicamente il percorso di uscita previsto in caso di emergenza: compito affidato agli Insegnanti dell'ultima ora svolta in istituto. Sarà inoltre cura dei Docenti che utilizzano altre aule (laboratori, palestre, etc.) illustrare ed effettuare il relativo percorso d'uscita d'emergenza;

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli scolari, nominati come apri-fila e serra-fila, eseguano correttamente i compiti;
- in caso di presenza di persone bisognose di assistenza per inabilità anche parziale o temporanea, individuare preventivamente il docente e il collaboratore scolastico che si incarichino dell’assistenza dell’interessato.

In caso di evacuazione dovrà, portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta. Ogni docente si occuperà della propria classe o degli alunni che seguono progetti particolari (altre attività, laboratori...) provvedendo a:

- ordinare gli alunni in modo da evitare che si accalchino verso l'uscita; è stabilito escano per primi gli occupanti l’aula più vicino all’uscita prevista;
- le classi in uscita, danno la precedenza alle classi provenienti dalle aule più vicine all’uscita;
- guidare la fila (aperta e chiusa rispettivamente dagli alunni incaricati a tal proposito), con passo spedito, ma non di corsa, verso la zona di sicurezza assegnata.
- L’insegnante che si trova nel laboratorio, dovrà indirizzare e guidare la fila attraverso la via di fuga propria del laboratorio, verso il punto di raccolta.
- L’ insegnante che svolge attività motorie in palestra dovrà prendere visione del piano di emergenza del luogo in cui gli alunni svolgono le attività, indirizzare e guidare la fila attraverso le uscite di sicurezza verso i punti di raccolta indicati nel piano;
- verificare la presenza di tutti gli alunni della classe una volta raggiunta la zona di sicurezza (se le condizioni lo avranno consentito, sarà in possesso del registro, contenente il modulo di evacuazione che dovrà essere debitamente compilato);

Una volta raggiunto il punto di raccolta l’insegnante farà pervenire al Responsabile del centro di raccolta esterno, il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati; l’alunno serra-fila dovrà segnalare anche verbalmente eventuali dispersi e/o feriti.

Gli insegnanti presenti in istituto e non impegnati nella classe sono tenuti a coadiuvare per quanto possibile i colleghi e il personale ausiliario.

In occasione di incontri pomeridiani (Consigli di Classe, Collegio dei Docenti, Aggiornamenti, Ricevimento dei Genitori etc.), che prevedono presenze numerose in Istituto, tutto il personale della scuola dovrà attenersi a quello che è il comportamento richiesto al mattino per quanto riguarda le norme di carattere generale. In caso di presenza numerosa di utenti (genitori, alunni, esperti...) è auspicabile intervenire onde mantenere il più possibile la calma, dando eventuali indicazioni sul percorso da seguire facendo, qualora fosse possibile, da apri-fila. La regola generale è quella di seguire il percorso segnalato dai cartelli o, in caso di impedimento, praticare l'evacuazione spontanea.

DISPOSIZIONE DI SERVIZIO:

B - COMPITI DEL PERSONALE AUSILIARIO

Sono compiti del personale ausiliario le seguenti norme generali:

- A.** segnalare, per iscritto, al Dirigente Scolastico, ogni situazione di rischio presente nel proprio reparto ed avere cura delle dotazioni per la sicurezza;
- B.** all'apertura, spalancare completamente il portone d'ingresso al piano terra e richiudere a fine servizio;
- C.** verificare giornalmente che i percorsi e le uscite di sicurezza siano libere da qualsiasi impedimento;
- D.** verificare ogni lunedì (o, in caso di festività, il primo giorno lavorativo) che la lancetta del manometro degli estintori di pertinenza sia posizionata in campo verde;
- E.** leggere, il primo giorno lavorativo del mese, i tagliandi degli estintori per verificare che non sia trascorso il periodo massimo (sei mesi) dall'ultimo controllo ed eventualmente comunicarlo alla Dirigenza;
- F.** verificare il primo giorno lavorativo del mese il corretto funzionamento dei salvavita e dei sistemi di allarme di pertinenza;
- G.** comunicare l'allarme al Dirigente o, in sua assenza, al Responsabile del Plesso o a chi per essi, segnalando, o facendo segnalare, il tipo di emergenza;
- H.** attivare procedure e comportamenti corretti, adeguati alla situazione di emergenza (provvedendo ad azionare gli estintori, dove e se necessario, in caso di incendio);
- I.** spalancare, all'ordine di evacuazione, le porte dell'uscita di emergenza di propria competenza, se non sono antipánico;

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

J. collaborare alle operazioni di sgombero della zona assegnata;
K. accertarsi che non vi sia la presenza di persone nei locali della zona assegnata dopo lo sgombero;

b) il docente presente nella Sala Mensa, dovrà indirizzare i ragazzi ad uscire con ordine e calma, secondo il percorso assegnato, per raggiungere il punto di raccolta;

c) il personale in servizio, dovrà:

- comunicare l'allarme al Dirigente Scolastico o, in sua assenza, al Responsabile del Plesso e, o a chi per essi, segnalando il tipo di emergenza;
- attivare procedure e comportamenti corretti adeguati alla situazione di emergenza;
- usare i telefoni unicamente per chiedere soccorso, telefonando ai seguenti numeri:

115 ANTINCENDIO-VIGILI DEL FUOCO

118 PRONTO SOCCORSO-AMBULANZA

112 PRONTO INTERVENTO-SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA

Durante la telefonata comunicare le seguenti informazione con calma e chiarezza:

Sono _____
(nome e qualifica)

telefono dall' ISTITUTO COMPRENSIVO FERRANDINA

Plesso “GIOVANNI PAOLO II” SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

del comune di FERRANDINA

ubicata in Via B. LANZILLOTTI

nella scuola si è verificato _____
(descrizione sintetica della situazione)

i locali interessati sono _____
(indicare il numero dei locali)

le persone coinvolte sono in numero di _____

il numero di telefono da cui sto chiamando è: _____

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

Il personale ausiliario con orario lavorativo pomeridiano deve espletare le stesse funzioni dei colleghi del mattino, in base alla zona di servizio assegnata.

Si devono tener presenti le seguenti norme generali:

- a) segnalare per iscritto al Dirigente Scolastico o al Responsabile del Plesso ogni situazione di rischio presente nel proprio reparto ed avere cura delle dotazioni di sicurezza;
- b) verificare giornalmente che i percorsi e le uscite di sicurezza siano libere da qualsiasi impedimento;
- c) verificare il primo giorno lavorativo del mese il corretto funzionamento dei salvavita e dei sistemi di allarme di pertinenza;
- d) comunicare l'allarme al Dirigente o, in sua assenza, al Responsabile del Plesso o a chi per essi, segnalando il tipo di emergenza;
- e) attivare procedure e comportamenti corretti, adeguati alla situazione di emergenza (provvedere ad azionare gli estintori, dove e se necessario, in caso di incendio);
- f) spalancare le porte delle uscite di emergenza di propria competenza all'ordine di evacuazione;
- g) collaborare alle operazioni di sgombero della zona assegnata
- h) controllare dall'esterno, per quanto possibile, che non vi sia la presenza di persone in difficoltà nei locali dell'edificio;
- i) provvedere all'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica;
- j) provvedere all'interruzione dell'erogazione del GAS della centrale termica;
- k) dare, ove sia possibile, indicazioni utili alle squadre di soccorso sopraggiunte.

In occasione di incontri pomeridiani (Consigli di Classe, Collegio dei Docenti, Aggiornamenti, Ricevimento dei Genitori etc.), che prevedono presenze numerose in Istituto, tutto il personale della scuola dovrà attenersi a quello che è il comportamento richiesto al mattino per quanto riguarda le norme di carattere generale. In caso di presenza numerosa di utenti (genitori, ragazzi, esperti...) è auspicabile intervenire onde mantenere il più possibile la calma, dando eventuali indicazioni sul percorso da seguire facendo, qualora fosse possibile, da apri-fila. La regola generale è quella di seguire il percorso segnalato dai cartelli o, in caso di impedimento, praticare l'evacuazione spontanea.

DISPOSIZIONE DI SERVIZIO:

C - COMPITI DEL PERSONALE ADDETTO ALLE EMERGENZE

C1 - ADDETTI ALL'ANTINCENDIO

La squadra antincendio è composta da tutti gli addetti nominati per l'a.s. in corso ed è diretta da un coordinatore.

Compiti dell'addetto all'antincendio:

- Mettere in atto le prime misure per limitare le conseguenze qualora si verifichi un incendio
- Adoperarsi per evitare l'insorgere di un incendio applicando metodi di controllo e degli impianti delle attrezzature antincendio
- Devono attivare una sorveglianza quotidiana, anche solo visiva, della praticabilità delle strutture (porte, uscite, vie di esodo), della funzionalità delle attrezzature (segnaletica, luci di emergenza) e dei mezzi di estinzione

Compiti del coordinatore squadra antincendio

- definire compiti specifici da attribuire ai singoli componenti della squadra;
- definire il cronogramma delle attività da svolgere;
- verificare l'attuazione dei compiti attribuiti ai singoli addetti;
- raccogliere tutte le informazioni derivanti dall'attività di sorveglianza e controllo periodico, programmando gli interventi di manutenzione ordinaria e, se necessario, straordinaria;
- all'occorrenza, indire una riunione tra tutti gli addetti;
- partecipare alle riunioni periodiche del SPP (di cui è opportuno faccia parte)
- raccogliere i bisogni di aggiornamento degli addetti;
- fornire suggerimenti ed indicazioni utili all'acquisto dei materiali e delle attrezzature necessarie alla squadra;
- rappresentare il riferimento per le ditte esterne che operano per conto dell'istituto nel campo dell'antincendio;
- mantiene aggiornato il Registro dei controlli periodici antincendio.

C2 - ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

L'addetto di primo soccorso (PS) è una persona formata ed opportunamente addestrata ad intervenire prontamente ed autonomamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore ed ha piena facoltà di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate in istituto o se invece è necessario ricorrere a soccorritori professionisti.

Indicazioni per lo svolgimento dei **compiti di addetto di PS:**

- Gli interventi di PS devono avvenire tempestivamente, al momento della segnalazione; l'addetto è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata; quando possibile, l'addetto impegnato in un intervento di PS deve essere temporaneamente sostituito da un collega nelle sue normali attività.
- L'azione dell'addetto di PS è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'addetto stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fintantoché l'emergenza non sia terminata. In ogni caso l'intervento dell'addetto di PS si esaurisce quando l'infortunato è stato preso in carico dal personale dell'ambulanza, in caso di ricorso al 1.1.8., o dal personale del Pronto Soccorso Ospedaliero, in caso di trasporto in auto in ospedale, oppure quando l'infortunato minore è stato consegnato ai familiari.
- L'intervento dell'addetto di PS è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali dell'istituto.
- L'addetto di PS, all'occorrenza, accompagna o dispone il trasporto in ospedale dell'infortunato, utilizzando l'automobile dell'istituto o un'altra autovettura prontamente reperita.
- Qualora un addetto di PS riscontri carenze nella dotazione delle valigette di primo soccorso o nei locali infermeria, deve avvisare il coordinatore, il quale provvede a trasferire la segnalazione alla persona che svolge la funzione di addetto alla gestione dei materiali.
- Durante le prove d'evacuazione, tutti gli addetti di PS presenti in istituto, debitamente e preventivamente avvisati ed istruiti da chi organizza

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

la prova, devono rimanere nei luoghi loro assegnati per poter intervenire prontamente in caso di necessità.

- In caso di evacuazione non simulata, tutti gli addetti di PS presenti in istituto sono impegnati nella sorveglianza delle operazioni (a meno che non svolgano anche la mansione di addetto all'antincendio) ed usciranno solo dopo che si sono completate tutte le operazioni di sfollamento.

Gli incaricati di PS costituiscono un Servizio di PS nell'ambito del quale viene nominato un **coordinatore che funge da raccordo tra Servizio di PS e SPP.**

Al coordinatore vengono attribuiti i seguenti compiti:

- verificare l'organizzazione generale del PS e l'attuazione dei compiti attribuiti agli addetti di PS;
- predisporre l'acquisto del materiale sanitario;
- garantire l'aggiornamento periodico degli addetti di PS circa la tipologia di infortuni occorsi tramite i dati forniti dal SPP;
- garantire l'aggiornamento delle schede di sicurezza in dotazione agli addetti di PS in caso di variazione dei prodotti in uso;
- assicurare l'informazione dell'organizzazione di PS all'inizio di ogni anno scolastico di allievi e lavoratori;
- raccogliere i bisogni di aggiornamento degli addetti di PS;
- relazionare e portare le istanze del Servizio di PS alla riunione periodica di prevenzione e protezione.

D - COMPITI DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

L'introduzione della figura del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza costituisce uno dei punti qualificanti della nuova concezione del sistema di gestione della sicurezza basata sulla condivisione da parte di tutti i lavoratori, degli obiettivi e dei mezzi per raggiungere la conformità dei luoghi di lavoro alle norme di sicurezza e di tutela della salute.

Il rappresentante per la sicurezza:

1. Può accedere:
 - ai luoghi di lavoro;

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

- al piano di valutazione dei rischi;
 - al registro degli infortuni.
2. E' consultato preventivamente su:
 - valutazione dei rischi
 - programmi di prevenzione e protezione
 - designazione e formazione degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione, di prevenzione incendi, di pronto soccorso, di evacuazione dei lavoratori in caso di emergenza.
 3. Riceve informazioni e documentazione
 - sulla valutazione dei rischi,
 - sulle misure di prevenzione,
 - sulle sostanze impiegate,
 - sugli impianti,
 - sull'organizzazione del lavoro,
 - sugli infortuni e malattie professionali.
 4. Riceve informazioni provenienti dagli uffici di vigilanza (ASL, Ispettorato del lavoro, Vigili del fuoco).
 5. Promuove iniziative e fa proposte in materia di prevenzione e protezione, anche su istanza e segnalazione dei lavoratori.
 6. Formula osservazioni in occasioni di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti.
 7. Partecipa alle riunioni periodiche.
 8. Avverte il responsabile del servizio di protezione dei rischi individuati.
 9. Ricorre alle autorità competenti in caso di inosservanza delle norme e di inidoneità delle misure di prevenzione e protezione.
 10. Ha il dovere di mantenere il segreto d'ufficio.

E - COMPITI DEGLI ALUNNI

In ogni classe dovranno essere individuati gli alunni a cui attribuire alcune mansioni:

n° 2 scolari apri-fila (definire già il 1 ° ed il 2°), con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;

n° 2 scolari serra-fila (definire già il 1° e il 2°), con il compito di assistere eventuali compagni che al momento si trovi in difficoltà e di chiudere la porta dell'aula dopo avere controllato che nessuno sia rimasto indietro.

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

In situazione di EMERGENZA gli alunni dovranno:

- rispettare le norme generali;
- mantenere l'ordine e l'unità nella classe.

ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE

Gli alunni in classe dovranno:

- lasciare tutto (libri, zaini, borse, cartelle, indumenti vari ed in particolare, in caso di incendio, indumenti in materiale sintetico, altamente infiammabili ...)
- disporsi in fila evitando confusione, grida e richiami (la fila sarà aperta dal 1° alunno designato come apri-fila);
- incolonnarsi, come prestabilito, dietro l'insegnante (l'alunno chiudi-fila verifica che tutti siano usciti);
- chiudere tutte le porte dopo l'uscita dal locale (alunno serra-fila) coadiuvato dal secondo insegnante se presente nell'aula;
- seguire le indicazioni dell'insegnante, che precederà la classe, per il rispetto delle precedenza, lungo le vie di fuga indicate (vedi segnaletica) o per il percorso più breve verso l'uscita, se queste saranno ostruite;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima, durante e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano;
- raggiungere il punto di raccolta esterno;
- alunni serra-fila: segnalare anche verbalmente eventuali dispersi e/o feriti;
- raggiungere la zona di sicurezza assegnata;
- attendere insieme ai propri compagni e all'insegnante ulteriori disposizioni o la comunicazione di cessato allarme.

Gli alunni isolati dovranno:

- se possibile, aggregarsi al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri;
- se ciò non è possibile, procedere all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina;

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

- appena giunti all'esterno raggiungere, se possibile, l'area di raccolta loro assegnata in precedenza, avendo cura di segnalare lo spostamento all'insegnante più vicino, dopo aver indicato i propri estremi.

Gli alunni riuniti nei locali comuni dovranno attenersi alle norme. In assenza di insegnanti, aiutati dal collaboratore scolastico, procedono alla evacuazione seguendo le vie di emergenza indicate.

L'esperienza dimostra che per un Istituto Scolastico, come per altri ambienti con notevole affollamento di persone, il rischio maggiore è quello derivante dal panico durante l'esodo forzato, e non regolato, causato da situazioni di pericolo imprevedibili.

In tali situazioni vanno subito avviate le operazioni tendenti a tranquillizzare i ragazzi.

Un proficuo addestramento all'evacuazione, per familiarizzare con le modalità di abbandono dei locali, si può acquisire facendo utilizzare alle classi, al termine delle lezioni, le uscite di emergenza assegnate.

Infine la stesura del piano deve garantire:

- l'aggiornamento annuale in rapporto alle modifiche delle presenze effettive e/o ad eventuali interventi che vadano a modificare le condizioni di esercizio;
- la possibilità di essere consultato da chiunque abbia interesse alla sua attuazione.

Il piano inoltre deve essere a disposizione di auspicabili organismi competenti per eventuali verifiche, controlli e suggerimenti.

9. DESIGNAZIONE DEL PERSONALE

Al fine di favorire la corretta successione degli automatismi nelle operazioni da compiere, è stato designato, con nomina del Dirigente Scolastico, e firma di accettazione dell'incarico, come risulta dall'Allegato 2, il personale che deve effettuare tali operazioni:

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

Nicola Responsabili del centro di raccolta esterno.

Indicazioni sono state date agli insegnanti e alla collaboratrice scolastica sulle problematiche della sicurezza e sul comportamento da tenere in caso di calamità da parte del R.S.P.P.

L'Ing. BASTO MICHELE ha controllato la sistemazione dei banchi in modo da non ostacolare l'esodo della classe dall'aula e predisposto l'affissione delle planimetrie nelle aule, con l'indicazione dell'aula occupata dalla classe (colore giallo) e del percorso che la classe stessa deve seguire.

Allegate alle planimetrie affisse nelle classi ci saranno anche le istruzioni sul comportamento da tenere in caso di calamità.

Periodiche illustrazioni del piano di evacuazione sono previste nel corso dell'anno scolastico.

10. ATTIVAZIONE DELL'ALLARME

Per l'ORDINE DI EMERGENZA, il tipo di segnalazione acustica convenzionale è costituito da brevi squilli di campanella (almeno cinque) o ripetuti suoni della sirena d'allarme (trombetta da stadio) ad intervalli molto ravvicinati.

Per l'ORDINE DI EVACUAZIONE, il tipo di segnalazione acustica convenzionale è costituito da tre squilli di campanella della durata di 3 secondi l'uno o da due suoni prolungati della sirena d'allarme (trombetta da stadio). In caso di inefficienza dell'impianto elettrico il segnale sarà dato a voce, aula per aula, da parte del collaboratore scolastico della zona.

NUMERI TELEFONICI PER CHIAMATE DI EMERGENZA

	ENTE	NUMERO NAZIONALE	LOCALE
	Pronto Intervento	112	
	Ufficio di protezione civile		0835 / 756253
	Vigili del fuoco	115	
	Vigili Urbani		0835 / 756232
	Guardia medica		0835 / 253985
	Emergenza sanitaria	118	
	UFFICIO DIREZIONE SEDE PRINCIPALE Istituto Comprensivo		0835 / 554550
	R.S.P.P. (ing. BASTO MICHELE)		3285518721

11. PROCEDURE OPERATIVE

Istruzioni generali di sicurezza

Affinché le procedure previste nel piano garantiscano la possibilità di tenere sotto controllo una qualsiasi situazione di emergenza il personale della struttura dovrà rispettare le seguenti regole:

- esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità;
- **abbandono dell'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi.**

Il piano di evacuazione dell'edificio scolastico ubicato in Ferrandina in Via B. Lanzillotti, dove ha sede la scuola secondaria di 1° grado, prevede che gli studenti e gli altri operatori che occupano le aule si dirigano verso l'uscita di sicurezza preposta raggiungendo il punto di raccolta esterno (cortile) di fronte all'Edificio Scolastico.

All'insorgere di un qualsiasi pericolo, ovvero appena se ne è venuto a conoscenza, chi lo ha rilevato deve provvedere da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale ATA) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo, deve darne immediata informazione al Capo d'Istituto, al suo sostituto o ai Responsabili di Plesso che, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'Edificio Scolastico. L'incaricato, ricevuto l'ordine di evacuare l'edificio, provvede a diffondere l'allarme con il segnale convenuto.

Gli operatori che partecipano sono:

a) il personale in servizio sarà incaricato delle chiamate esterne di soccorso degli enti che verranno segnalati dal Capo d'Istituto o dal suo sostituto seguendo la procedura indicata (All. 5) e dovrà inoltre:

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

- attivare procedure e comportamenti corretti adeguati alla situazione di emergenza;
- usare i telefoni unicamente per chiedere soccorso, telefonando ai seguenti numeri:

115 ANTINCENDIO-VIGILI DEL FUOCO

118 PRONTO SOCCORSO-AMBULANZA

112 PRONTO INTERVENTO-SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA

- durante la telefonata comunicare le seguenti informazioni con calma e chiarezza:

Sono _____
(nome e qualifica)

telefono dall' ISTITUTO COMPrensivo FERRANDINA

Plesso “GIOVANNI PAOLO II” SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

del comune di FERRANDINA

ubicata in Via B. LANZILLOTTI

nella scuola si è verificato _____
(descrizione sintetica della situazione)

i locali interessati sono _____
(indicare il numero dei locali)

le persone coinvolte sono in numero di _____

il numero di telefono da cui sto chiamando è: _____

b) il collaboratore scolastico in servizio nel piano, dovrà provvedere a:

- disattivare l'interruttore elettrico di piano
- disattivare l'erogazione del gas metano
- aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo
- impedire l'accesso nei percorsi non previsti dal piano di emergenza, se non espressamente autorizzato dal Capo d'Istituto o dal suo delegato
- impedire l'accesso nel vano ascensore se la scuola ne è dotata

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

- coadiuvare ed indirizzare i ragazzi che provengono dalle aule a incamminarsi verso l'uscita, onde raggiungere il punto di raccolta

Il personale ausiliario con orario lavorativo pomeridiano deve espletare le stesse funzioni dei colleghi del mattino, in base alla zona di servizio assegnata.

Si devono tener presente le seguenti norme generali:

- a) segnalare per iscritto alla Dirigenza o al Responsabile del Plesso ogni situazione di rischio presente nel proprio reparto ed avere cura delle dotazioni di sicurezza;
- b) verificare giornalmente che i percorsi e le uscite di sicurezza siano libere da qualsiasi impedimento;
- c) verificare il primo giorno lavorativo del mese il corretto funzionamento dei salvavita e dei sistemi di allarme di pertinenza;
- d) comunicare l'allarme alla Dirigenza o al Responsabile del Plesso o a chi per essi, segnalando il tipo di emergenza;
- e) attivare procedure e comportamenti corretti, adeguati alla situazione di emergenza (provvedere ad azionare gli estintori, dove e se necessario, in caso di incendio);
- f) spalancare le porte delle uscite di emergenza di propria competenza all'ordine di evacuazione;
- g) collaborare alle operazioni di sgombero della zona assegnata;
- h) controllare dall'esterno, per quanto possibile, che non vi sia la presenza di persone in difficoltà nei locali dell'edificio;
- i) provvedere all'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica;
- j) provvedere all'interruzione dell'erogazione del GAS della centrale termica;
- k) dare, ove sia possibile, indicazioni utili alle squadre di soccorso sopraggiunte.

In occasione di incontri pomeridiani (Consigli di Classe, Collegio dei Docenti, Aggiornamenti, Ricevimento dei Genitori etc.), che prevedono presenze numerose in Istituto, tutto il personale della scuola dovrà attenersi a quello che è il comportamento richiesto al mattino per quanto riguarda le norme di carattere generale. In caso di presenza numerosa di utenti (genitori, ragazzi, esperti...) è auspicabile intervenire onde mantenere il più possibile la calma, dando eventuali indicazioni sul percorso da seguire facendo, qualora fosse possibile, da apri-fila. La

regola generale è quella di seguire il percorso segnalato dai cartelli o, in caso di impedimento, praticare l'evacuazione spontanea.

In fine, la stesura del piano deve garantire:

- l'aggiornamento annuale in rapporto alle modifiche delle presenze effettive e/o ad eventuali interventi che vadano a modificare le condizioni di esercizio;
- la possibilità di essere consultato da chiunque abbia interesse alla sua attuazione.

Il piano inoltre deve essere a disposizione di organismi competenti per eventuali verifiche, controlli e suggerimenti.

12. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI

E' indispensabile prevedere la formazione degli addetti al servizio antincendio in quanto ogni anno per trasferimenti e precarietà si ha il cambio degli applicati di segreteria, dei collaboratori scolastici e degli insegnanti: si prevede un corso di 8 ore secondo i contenuti del D.M. 10/3/98, con prova pratica di estinzione, secondo un profilo di rischio "medio".

Gli addetti al servizio antincendio verranno adeguatamente informati sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di pericolo.

In particolare, i responsabili e gli addetti al servizio di pronto intervento saranno in grado di portare il più pronto ed efficace ausilio alle squadre di soccorso esterno in caso di incendio o altro pericolo, in quanto coinvolti in prima persona nella gestione dei luoghi, dei mezzi e delle emergenze.

Particolare formazione dovrà essere effettuata sulle modalità di assistenza alle persone disabili in caso di emergenza.

13. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE (DOCENTI E NON DOCENTI), DEGLI ALLIEVI E DEGLI UTENTI DELLA SCUOLA

Tutti devono conoscere i contenuti e la strutturazione del Piano di Emergenza ed Evacuazione e le modalità della sua attuazione.

Nel corso dell'anno verrà tenuta almeno una esercitazione antincendio e di gestione di una emergenza: il tutto verrà annotato **nel registro antincendio**, nel quale,

altresì si provvederà a registrare i controlli e gli interventi di manutenzione sugli impianti ed attrezzature:

- Attrezzature ed impianti di spegnimento e di rivelazione;
- Impianti elettrici (distribuzione, quadri e apparecchiature complementari);
- Dispositivi di sicurezza e controllo a servizio degli impianti dell'edificio (impianto di distribuzione del gas metano, impianto elettrico e relativi quadri, impianto di messa a terra, centrale termica e sala tecnica, gruppo elettrogeno, deposito imballaggi, celle frigo, impianto di condizionamento e ventilazione, ecc.).

Il suddetto registro sarà aggiornato periodicamente e reso disponibile in occasione dei controlli delle autorità competenti.

14. PERCORSI DI EVACUAZIONE

Ogni aula è dotata di una planimetria di piano in cui è evidenziato sia la posizione dell'aula (di colore giallo), sia il percorso che la classe occupante l'aula deve seguire per raggiungere, insieme al docente, il centro di raccolta stabilito e indicato nella planimetria generale dell'istituto affissa nell'atrio.

ALLEGATI

**ISTITUTO COMPRENSIVO
FERRANDINA**

**PLESSO: “GIOVANNI PAOLO II”
“SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO”**

Via B.LANZILLOTTI – 75013 - Ferrandina (MT)

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

ALLEGATO 1

PROSPETTO DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA ESISTENTE

Piano	Aula	Classe	Allievi	Alunni disabili	Docenti	Assist. Disabili	Coll.Scol.
P.Interrato 2							
P.Interrato 1							
P. Rialzato							
		1A	24				
		1B	24				
		1C	18				
		2A	19				
1° Piano							
		2B	24				
		2C	16	1			
		3A	18	1			
		3B	22				
		3C	17				
Totale		9	182	4	25		5
Totale popolazione scolastica			182		25		5

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

ALLEGATO 2

SCHEMA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE
COORDINATORE Dell'EMERGENZA	RESP. DEL PLESSO.	Prof. MAGNOCAVALLO Luciano	Prof. GIANNELLI Tiziana Prof. MILANO Nicola
Emanazione ordine di evacuazione	DIRIGENTE ovvero RESP. DEL PLESSO	Livia CASAMASSIMA	Prof.ssa GIANNELLI Tiziana Prof. MAGNOCAVALLO Luciano Prof. MILANO Nicola
Diffusione ordine di evacuazione	COLL.CE SCOL.CA COLL. SCOLASTICO	Collaboratori scol. presenti	
Chiamate di soccorso	DIRIGENTE ovvero RESP. DEL PLESSO	Livia CASAMASSIMA	Prof.ssa GIANNELLI Tiziana Prof. MAGNOCAVALLO Luciano Prof. MILANO Nicola
Addetti alle misure di primo soccorso	INS. COLL.CE SCOLASTICA	Prof.ssa GIANNELLI Tiziana Prof.ssa GLINNI Alessandra Prof. MAGNOCAVALLO Luciano Prof. MILANO Nicola Sig.ra SILVIANO Maria	
Addetti alle misure di emergenza e antincendio	INSEGNANTE COLL. SCOLASTICO	Prof.ssa GIANNELLI Tiziana Prof.ssa GLINNI Alessandra Prof. MAGNOCAVALLO Luciano Prof. MILANO Nicola	
Responsabile dell'evacuazione della classe	INSEGNANTE	INSEGNANTE	
Studente apri fila	STUDENTE	STUDENTE	
Studente chiudi fila	STUDENTE	STUDENTE	
Responsabile del centro di raccolta esterno	INSEGNANTE ovvero RESP. DEL PLESSO	Prof. MAGNOCAVALLO Luciano	Prof.ssa GIANNELLI Tiziana Prof. MILANO Nicola
Interruzione energia elettrica Interruzione gas	COLL.CE SCOLASTICA COLL. SCOLASTICO	Collaboratori scol. presenti	
Controllo operazioni di evacuazione	Insegnante COLL. SCOLASTICO COLL.CE SCOLASTICA	Prof.ssa GIANNELLI Tiziana Prof. MAGNOCAVALLO Luciano Prof. MILANO Nicola Collaboratori scol. presenti	
Verifica giornaliera estintori/ luci d'emergenza/uscite	COLL. SCOLASTICO	Collaboratori scol. presenti	
Accompagnatori disabili	Accompagnatori disabili	Insegnanti di sostegno	Insegnanti della classe presenti

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

ALLEGATO 3

MODULO DI EVACUAZIONE	
ISTITUTO COMPRENSIVO FERRANDINA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO Plesso “Giovanni Paolo II” Via B. Lanzillotti – 75013 – FERRANDINA (MT)	Data:
CLASSE	PIANO
ALLIEVI	
PRESENTI	N°
EVACUATI	N°
DISPERSI*	N°
FERITI*	N°
n.b. * segnalazione nominativa	
ZONA DI RACCOLTA	Cortile Edificio Scolastico
ALUNNO APRI- FILA	
1°	2°
ALUNNO SERRA-FILA	
1°	2°
FIRMA DEL DOCENTE _____	

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

ALLEGATO 4

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL' EVACUAZIONE	
ISTITUTO COMPrensIVO FERRANDINA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO Plesso “Giovanni Paolo II” Via B. Lanzillotti – 75013 – FERRANDINA (MT)	Data:

Zona di raccolta: Cortile Edificio Scolastico

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

FIRMA DEL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA: _____

ALLEGATO 5



ISTITUTO COMPrensIVO FERRANDINA
Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Scuola secondaria di 1°Grado
tel. e fax 0835 755126
tel. e fax 0835 554550 (sede centrale)
Codice fiscale: 93045060774
e-mail: mtic81800g@istruzione.it

SCHEMA DI CHIAMATA

Sono _____
(nome e qualifica)

telefono dall' ISTITUTO COMPrensIVO FERRANDINA

Plesso “GIOVANNI PAOLO II” SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

del comune di FERRANDINA

ubicata in Via B. LANZILLOTTI

nella scuola si è verificato _____
(descrizione sintetica della situazione)

i locali interessati sono _____
(indicare il numero dei locali)

le persone coinvolte sono in numero di _____

il numero di telefono da cui sto chiamando è: _____

ALLEGATO 6



ISTITUTO COMPRENSIVO FERRANDINA
Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Scuola secondaria di 1°Grado
tel. e fax 0835 755126
tel. e fax 0835 554550 (sede centrale)
Codice fiscale: 93045060774
e-mail: mtic81800g@istruzione.it

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MODALITA' DI EVACUAZIONE

Il tipo di segnalazione acustica convenzionale costituito da tre squilli di campanella della durata di 3 secondi l'uno vale come avvertimento dell'ordine di evacuazione: le persone presenti nell'edificio scolastico dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma.

Per garantire una certa libertà di movimento si potrà prendere, se a portata di mano, solo un indumento per proteggersi dal freddo.

L'insegnante prenderà il registro di classe e coordinerà le operazioni di evacuazione, accompagnerà la classe fuori dalla scuola in fila indiana cercando di tenere gli allievi il più possibile vicino ai muri e prestando attenzione a non intralciare i flussi provenienti da altre zone del Plesso. Questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio, senza correre e possibilmente senza panico.

Gli alunni usciranno dall'aula, al seguito dei compagni apri-fila (con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta), in fila indiana; un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio.

L'ultimo alunno della fila, detto serra-fila (con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula, dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro), riferirà all'insegnante, nella zona di raccolta, l'eventuale assenza di qualche compagno.

Se durante l'allarme qualche allievo si troverà in un luogo diverso dall'aula, si dovrà recare nell'aula più vicina e tale situazione dovrà essere segnalata dall'alunno serra-fila all'insegnante che provvederà, a sua volta, a riferirlo al Capo d'Istituto, raggiunta la zona di sosta.

Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata l'apri-fila accerterà che sia completato il passaggio delle classi secondo le procedure stabilite dal piano (per prima le classi più vicine alle uscite).

Il Responsabile del
Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Dirigente Scolastico



ISTITUTO COMPrensIVO FERRANDINA
Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Scuola secondaria di 1°Grado
tel. e fax 0835 755126
tel. e fax 0835 554550 (sede centrale)
Codice fiscale: 93045060774
e-mail: mtic81800g@istruzione.it

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Le istruzioni di sicurezza che seguono possono ritenersi valide per ogni circostanza:

Al suono dell'allarme

- ❖ Mantieni la calma.
- ❖ Interrompi immediatamente ogni attività.
- ❖ Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, indumenti, oggetti personali).
- ❖ Non usare telefoni o cellulari se non per comunicazioni di emergenza o di soccorso.
- ❖ Dai assistenza alle persone bisognose di aiuto per inabilità anche parziale o temporanea.
- ❖ Incolonnati dietro l'apri-fila.
- ❖ Ricordati di non gridare, non correre, non spingere.
- ❖ Segui le vie di fuga indicate.
- ❖ Raggiungi la zona di raccolta assegnata.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- ❖ Mantieni la calma.
- ❖ Non precipitarti fuori.
- ❖ Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta, vicino ai muri portanti.
- ❖ Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi, perché cadendo potrebbero ferirti.
- ❖ Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua aula o in quella più vicina.
- ❖ Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti agli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.

Se sei all'aperto:

- ❖ Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti.

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Istituto Comprensivo Ferrandina – Plesso “GIOVANNI PAOLO II”
Via B. LANZILLOTTI- 75013- Ferrandina (MT)

- ❖ Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.
- ❖ Non avvicinarti ad animali spaventati.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D' INCENDIO

- ❖ Rispetta le norme generali.
- ❖ Se l'incendio è fuori dalla tua aula e ti impedisce di uscire perché il fumo rende irrespirabile l'aria dei corridori e delle scale, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati.
- ❖ Apri la finestra e, senza sporgerti troppo, chiedi soccorso.
- ❖ Se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).
- ❖ Se l'incendio si è sviluppato in aula esci subito chiudendo porta e finestre, dopo aver dato l'allarme, segui la via di fuga.
- ❖ All'ordine di evacuazione, se l'incendio si è sviluppato in altra parte dell'istituto, abbandona l'edificio seguendo, se possibile, le vie di fuga previste o, se pericoloso, la via più breve e sicura per raggiungere la zona di sicurezza assegnata.

ORDINE DI EMERGENZA

IL TIPO DI SEGNALAZIONE ACUSTICA CONVENZIONALE PER L' EMERGENZA E' COSTITUITO DA BREVI SQUILLI DI CAMPANELLA (ALMENO 5) O RIPETUTI SUONI DELLA SIRENA D'ALLARME (TROMBETTA DA STADIO) A INTERVALLI MOLTO RAVVICINATI.

ORDINE DI EVACUAZIONE

IL TIPO DI SEGNALAZIONE ACUSTICA CONVENZIONALE PER L'EVACUAZIONE E' COSTITUITO DA TRE SQUILLI DELLA DURATA DI 3 SECONDI DI CAMPANELLA O DA DUE SUONI PROLUNGATI DELLA SIRENA D'ALLARME (TROMBETTA DA STADIO).

Data:

Il Responsabile del
Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Dirigente Scolastico

ALLEGATO 7

NORME DI COMPORTAMENTO PER MANSIONE:

A. CAPO DELL’ISTITUTO

B. RESP. PUNTI DI RACCOLTA

C. PERSONALE DOCENTE

D. PERSONALE NON DOCENTE DI PIANO

REV. 1 AS. 2023/2024

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

CAPO DELL'ISTITUTO
ovvero
RESPONSABILE DEL PLESSO
ALL'INSORGERE DI UN PERICOLO:

- 1) **DIRIGETEVI CON UNO O PIU' AIUTANTI VERSO IL LUOGO DEL PERICOLO E CERCATE DI ELIMINARLO;**
- 2) **SE NON VI RIUSCITE, CHIAMATE I SOCCORSI:**

PRONTO INTERVENTO	112
VIGILI DEL FUOCO	115
SOCCORSO MEDICO	118

- 3) **NEL CASO DI PERICOLO DI GRAVE ENTITA', DATE L'ORDINE DI EVACUARE L'EDIFICIO, ATTUANDO LA PROCEDURA D'EMERGENZA PRESTABILITA;**
- 4) **DIRIGETEVI VERSO L'INGRESSO PRINCIPALE DELL'EDIFICIO ED ATTENDETE I SOCCORSI.**

AL LORO ARRIVO INDICATEGLI IL LUOGO DEL SINISTRO;

- 5) **ATTENDETE IN QUESTO POSTO LE COMUNICAZIONI CHE VI SARANNO TRASMESSE DAI RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA.**

IN CASO DI SMARRIMENTO DI QUALSIASI PERSONA, PRENDETE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E COMUNICATELE ALLE SQUADRE DI SOCCORSO, AL FINE DELLA LORO RICERCA.

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI :

- A) **CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA;**
- B) **NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO;**
- C) **SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA CON ABITI BAGNATI;**
- D) **NON APRIRE LE FINESTRE.**

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA

ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO :

1) NEL CASO NON SIATE INSEGNANTI:

- DIRIGETEVI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA PERCORRENDO IL PERCORSO PREVISTO DALLE PLANIMETRIE DI PIANO;
- ACQUISITE, DAGLI INSEGNANTI DI OGNI CLASSE, LA PRESENZA DEI LORO ALUNNI E TRASCRIVETELE NELL'APPOSITO MODULO; (NEL CASO QUALCHE PERSONA NON RISULTI ALLA VERIFICA, PRENDETE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E TRASMETTETELE AL CAPO D'ISTITUTO);
- COMUNICATE AL CAPO D'ISTITUTO LA PRESENZA COMPLESSIVA DEGLI STUDENTI;

2) NEL CASO SIATE INSEGNANTI:

- EFFETTUATE L'EVACUAZIONE DELLA VOSTRA CLASSE COME PREVISTO DALLA PROCEDURA D'EMERGENZA;
- ARRIVATI AL PUNTO DI RACCOLTA, PROCEDETE SECONDO QUANTO PREVISTO AL PUNTO 1-

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI :

- A) CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA;
- B) NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO;
- C) SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA CON ABITI BAGNATI;
- D) NON APRIRE LE FINESTRE.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

PERSONALE DOCENTE

ALL’ORDINE DI EVACUAZIONE DELL’EDIFICIO :

- 1) **-EFFETTUATE L’EVACUAZIONE DELLA VOSTRA CLASSE COME PREVISTO DALLA PROCEDURA D’EMERGENZA;**
- 2) **-ARRIVATI AL PUNTO DI RACCOLTA, FATE L’APPELLO DELLA VOSTRA CLASSE, COMPILATE IL MODULO ALL.3 IN OGNI SUA PARTE E CONSEGNATELO AL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA;**

In caso di incendio nella vostra aula, provvedete a:

- 1) **-SPEGNERLO MEDIANTE L’USO DI UN ESTINTORE, SE NON SIETE NELLA CONDIZIONE DI EFFETTUARE QUESTA PROCEDURA, CERCATE AIUTO;**
- 2) **-AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL CAPO DELL’ISTITUTO OVVERO IL RESPONSABILE DEL PLESSO IN CASO DI INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI.**

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI :

- A) **CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA;**
- B) **NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO;**
- C) **SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA CON ABITI BAGNATI;**
- D) **NON APRIRE LE FINESTRE.**

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

PERSONALE NON DOCENTE DI PIANO

ALL’INSORGERE DI UN PERICOLO

- 1 – INDIVIDUATE LA FONTE DEL PERICOLO, VALUTATENE L’ENTITA’ E SE CI RIUSCITE CERCATE DI FRONTEGGIARLA;**
- 2 - SE NON CI RIUSCITE, AVVERTITE IMMEDIATAMENTE IL CAPO D’ISTITUTO OVVERO IL RESPONSABILE DEL PLESSO ED ATTENETEVI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE;**

ALL’ORDINE DI EVACUAZIONE DELL’EDIFICIO :

- 1 - TOGLIETE LA TENSIONE ELETTRICA AL PIANO AGENDO SULL’INTERRUTTORE SEGNALATO NELLA PLANIMETRIA DI PIANO;**
- 2 - FAVORITE IL DEFLUSSO ORDINATO DEL PIANO (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell’esodo);**
- 3 - INTERDITE L’ACCESSO ALLE SCALE ED AI PERCORSI NON DI SICUREZZA;**
- 4 - DIRIGETEVI, AL TERMINE DELL’EVACUAZIONE DEL PIANO, VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO PREVISTO DALLE PLANIMETRIE DI PIANO.**

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI :

- A) CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA;**
- B) NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO;**
- C) SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA CON ABITI BAGNATI;**
- D) NON APRIRE LE FINESTRE.**

ALLEGATO 8

MODALITA' DI COLLABORAZIONE CON I VIGILI DEL FUOCO

- ALL'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO LA DIREZIONE DELL'INTERVENTO VIENE ASSUNTA DA CHI HA IL COMANDO DELLA SQUADRA O DELLE SQUADRE DEI VV.F.
- LA PIENA COLLABORAZIONE COI VV.F. E', OLTRE CHE UN OBBLIGO, UNA NECESSITA' PER OTTIMIZZARE I RISULTATI DELL'INTERVENTO, RIDURRE I RISCHI PER LE PERSONE, PER I BENI E PER L'AMBIENTE.

IL CAPO D'ISTITUTO AFFIANCA IL COMANDANTE DELLA SQUADRA

Tra le informazioni/materiali da comunicare /fornire al VV.F. elenchiamo:

- SE CI SONO PERSONE IN PERICOLO;**
- COSA STA BRUCIANDO;**
- COSA SI PENSA POSSA AVER CAUSATO L'INCENDIO;**
- UBICAZIONE DEGLI INTERRUTTORI GENERALI DELL'ENERGIA ELETTRICA;**
- UBICAZIONE DELLE VALVOLE DI INTERCETTAZIONE GAS (METANO, GPL, ...);**
- PLANIMETRIE DEL FABBRICATO/IMPIANTO CHE STA BRUCIANDO E DELLE ALTRE INSTALLAZIONI DELL'UNITA' SCOLASTICA E LA LORO DESTINAZIONE DI USO;**
- SE VI SONO SOSTANZE CHE POSSONO REAGIRE PERICOLOSAMENTE CON L'ACQUA;**
- SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI PERICOLOSI IMMAGAZZINATI NEI LABORATORI;**
- PERSONALE PRESENTE DELLA SQUADRA ANTINCENDIO DELL'ISTITUTO;**
- ATTREZZATURE E MATERIALI ANTINCENDIO DISPONIBILI IN ISTITUTO;**
- EVENTUALI SORGENTI DI ALIMENTAZIONI PER LE AUTOPOMPE.**

ALLEGATO 9

ELABORATI GRAFICI

- **PIANTA DEI PIANI CON INDICATI I PERCORSI PER RAGGIUNGERE LE USCITE DI SICUREZZA**
- **PLANIMETRIA GENERALE DELL'AREA CON INDICATA LA ZONA DI RACCOLTA**

REV. 1 AS. 2023/2024